

I ragazzi sfidano il sindaco

Pontassieve: se risparmiarono energia il Comune aiuterà le scuole

di LEONARDO BARTOLETTI

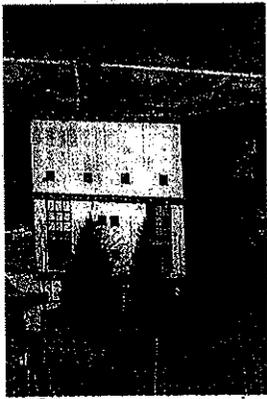
VEDREMO se, alla fine, vincerà il Comune o i ragazzi. Una vera e propria sfida, che alcuni giovani di Pontassieve hanno lanciato all'Amministrazione al grido di "Scommettiamo che ... risparmio energia". In sostanza, la scuola - i ragazzi, nello specifico - scommette che riuscirà a ridurre i propri consumi di energia termica ed elettrica rispetto alla media dei consumi rilevata negli ultimi anni. Ed il comune, da parte sua, si impegna - in caso di 'sconfitta' - a mettere la mano in tasca e tirare fuori un po' di fondi straordinari, da destinare all'acquisto di attrezzature e strumenti mancanti nei vari istituti. Il 'patto' è stato sottoscritto dal primo cittadino, Marco Mairaghi, e dai giovani delle classi quarta, quinta elementare della 'Don Milani' di Montebonello e della 'Gianni Rodari' di Molino del Piano. Il

documento firmato da ragazzi e sindaco rappresenta un vero e proprio documento d'intenti, letto dagli studenti e sottoscritto, con tanto di firme, anche dalla Direttrice didattica, Tiziana Torri. Proprio lei sarà la 'garante', in rappresentanza dei ragazzi e delle classi che hanno proposto l'iniziativa. Se la scuola riesce nei propri intenti, otterrà dal Comune un premio, sotto forma di attrezzature, materiali didattici e quant'altro, pari al valore monetario del risparmio. Il progetto vede coinvolti docenti, studenti e personale di servizio, assistiti da un esperto ambientale. Gioco e senso civico, dunque, per una volta sembrano andare di pari passo. Da parte del comune non sarebbe male, per una volta, augurarsi di 'perdere' questa scommessa. E' proprio da piccoli gesti quotidiani come quello, per esempio, di spengere le luci inutili in una scuola, che nascono i risultati migliori in termini di formazione e - perchè no? - anche di risparmio.



PROGETTO Alunni coinvolti

RUFINA «I PERICOLI ESISTONO» RIBADISCE ROBERTA VIGNA DEL COMITATO VIVERE IN VALDISIEVE
Inceneritore: «La sentenza del Tar è una vittoria dei cittadini»



POLEMICA L'inceneritore

“SI TRATTA di un'altra vittoria dei cittadini dopo la sentenza Tar sull'inceneritore”. Così Roberta Vigna, un delle referenti dell'associazione di cittadini 'Vivere in Valdisieve', commenta i recenti sviluppi della vicenda legata al progetto di variante alla strada statale 67. Un piano che dovrebbe vedere - quando realizzato - la costruzione di una strada in grado di aggirare il centro abitato di Rufina, restituendo al paese una 'nuova vita' e liberandolo dalle migliaia di auto con le quali, oggi, è costretto a fare quotidianamente i conti: “E' - dice

Vigna - la seconda vittoria dei cittadini per la tutela contro il rischio idrogeologico e la distruzione di uno dei paesaggi storici della Toscana. La prima è stata la sentenza del Tar sull'inceneritore. Dopo anni di critiche e contestazioni da parte delle Associazioni ambientaliste, al progetto di massima del nuovo percorso della Strada Stratale 67 “Tosco-Romagnola”, adesso è la stessa Provincia di Firenze a riconoscere la necessità di sottoporre il progetto all'esame della valutazione d'impatto ambientale. E questo avviene a conclusione

dell'iter di presentazione delle 'osservazioni' al progetto, con motivazioni che non lasciano dubbi sull'impatto dell'opera. Ci hanno sempre detto che le nostre osservazioni erano sbagliate - prosegue Vigna - e che non c'erano rischi per un'opera infrastrutturale di queste dimensioni, da realizzare lungo la Sieve, in un'area esondabile e a ridosso delle abitazioni. La Provincia di Firenze non ha neppure voluto studiare un percorso alternativo per spostare il traffico dalla Rufina. La decisione di sottoporre la variante alla Via significa, invece, che i pericoli esistono”.

Bart

PONTASSIEVE

Studenti francesi hanno lavorato in banca e in pelletteria

IL COMUNE di Pontassieve ha ospitato un gruppo di dieci giovani studenti del liceo francese Danielle Casanova di Givors (Lione). Gli studenti partecipavano al progetto europeo Leonardo che consiste in una esperienza lavorativa in un paese straniero. L'Amministrazione comunale di Pontassieve ha ospitato, direttamente, tre tirocinanti del liceo francese che studiano nella sezione di segretariato. Impegno, nel progetto, è arrivato anche da parte di realtà imprenditoriali, produttive ed economiche del territorio. Mentre le ditte di pelletteria Braccialini e Frassinetti hanno ospitato quattro studenti che si stanno specializzando in questo settore. Altri studenti, poi, hanno avuto un'esperienza alla Banca di Credito Cooperativo di Pontassieve ed alla Coop. I dieci tirocinanti francesi sono stati salutati - alla fine del loro periodo - in Sala di Giunta, alla presenza degli amministratori e dei rispettivi professori. Tutti estremamente soddisfatto per l'esperienza e per le novità conosciute durante questo tirocinio in Italia.

Bart